

Cooperazione

Dinamica delle imprese cooperative

Al 31 dicembre 2011 erano iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio della Spezia 557 imprese cooperative. 197 fra queste risultavano non operative (fra inattive, fallite, sospese, liquidate), mentre 360 erano attive.

Tab.n.1/coo - Società cooperative registrate per status. Provincia della Spezia. Dati al 31.12.2011

Attive	360
Inattive	63
con Procedure concorsuali	39
Sospese	2
in Scioglimento o Liquidazione	93
Totale registrate	557

(Fonte: Elabor. CCIAA su dati propri)

Rispetto all'anno precedente le imprese attive sono aumentate di 15 unità ed hanno raggiunto il valore massimo degli ultimi anni; nel periodo dal 2005 al 2010 l'andamento è stato altalenante con un calo massimo di 10 unità nel 2009.

Tab.n.2/coo - Imprese cooperative attive e variazioni % annuali - Provincia della Spezia - anni 2006/2011

Anni	Imprese attive	Var. % annuali
2006	350	1,2
2007	347	-0,9
2008	356	2,6
2009	346	-2,8
2010	345	-0,3
2011	360	4,3

(Fonte: Elabor. CCIAA su dati propri)

Nel corso del 2011 le iscrizioni hanno superato di due sole unità le cessazioni: solamente nei settori dell'Agricoltura non si sono registrate Iscrizioni, mentre il maggior numero di cessazioni si sono verificate nel comparto dei Servizi (13 contro 7 iscrizioni).

Tab. n.3/coo - Dinamica imprese cooperative - La Spezia Anni 2010-2011

Settori economici	2010		2011	
	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni
Agricoltura e pesca	0	0	0	1
Industria	0	4	2	4
Costruzioni	3	5	4	6
Servizi	4	8	7	13
Non classificate	33	4	19	6
Totale	40	21	32	30

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)

Analisi per settori di attività

Analizzando gli stock di imprese attive negli ultimi due anni per sezioni di attività si può vedere che le uniche variazioni positive di una qualche consistenza in valori assoluti si sono verificate nel settore del Noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese (+7 unità), in quello delle Costruzioni e della Sanità (+4 unità in ciascun settore), mentre la variazione negativa maggiore si è riscontrata nel settore Commercio (-4 imprese). La crescita complessiva ha comportato un aumento nella numerosità delle società cooperative in provincia del 4,3%.

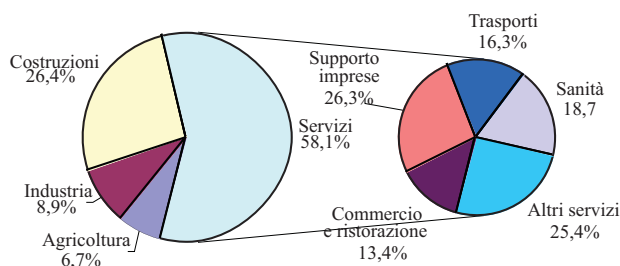
**Tab.n.4/coo - Cooperative attive per sezione ATECO - Provincia della Spezia
Anni 2010 + 2011. dati al 31/12**

Sezione ATECO	2010	2011	var.ass. 2011 2010	var.% 2011/2010
A Agricoltura, silvicoltura pesca	24	24	0	0,0
C Attività manifatturiere	29	30	1	3,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	0	0,0
F Costruzioni	91	95	4	4,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	25	21	-4	-16,0
H Trasporto e magazzinaggio	30	34	4	13,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	7	2	40,0
J Servizi di informazione e comunicazione	6	5	-1	-16,7
L Attività immobiliari	1	1	0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	15	14	-1	-6,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	48	55	7	14,6
P Istruzione	14	12	-2	-14,3
Q Sanità e assistenza sociale	35	39	4	11,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver	10	9	-1	-10,0
S Altre attività di servizi	9	12	3	33,3
X Imprese non classificate	1	0	-1	-100,0
TOTALE	345	360	15	4,3

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)

**Graf.n.1/coo - Cooperative attive in provincia della Spezia
per attività - 31/12/2011**

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati Stockview)



La composizione per attività delle cooperative attive in provincia al 31 dicembre 2011 vede aumentare di 0,5 punti percentuali l'incidenza delle cooperative nel settore dei Servizi (da 57,6% al 58,1%); diminuiscono invece, sia pur lievemente, l'Industria che passa da 9% a 8,9% e l'agricoltura (6,7% contro il 7%).

All'interno dei Servizi aumenta il peso delle attività di supporto alle imprese che mantiene una posizione di preminenza: il 26,3% delle Cooperative di servizi svolge questa attività (nel 2009 rappresentavano il 24,2%) percentuale che corrisponde al 15,3% del totale delle cooperative attive.

Scomposizione per forma giuridica

Per fini statistici si riportano le vecchie distinzioni con le quali sono state catalogate in passato le società cooperative, che oggi, a seguito della riforma del diritto societario, vengono semplicemente distinte in Cooperative a mutualità prevalente e Cooperative a mutualità non prevalente. Si nota che, com'è ovvio, sono in diminuzione tutte le tipologie di cooperative che la legge non riconosce più.

Tab.n.5/coo - Imprese cooperative attive per natura giuridica. Confronto anni 2006-2011

	2006	2011	Var. assolute	Peso
Soc. coop. a r.l.	78	46	-32	12,8%
Cooperative sociali	33	26	-7	7,2%
Piccole società cooperative	3	2	-1	0,6%
Piccole società cooperative a r.l.	19	8	-11	2,2%
Società cooperativa	217	278	61	77,2%
Totale imprese	350	360	10	100,0%

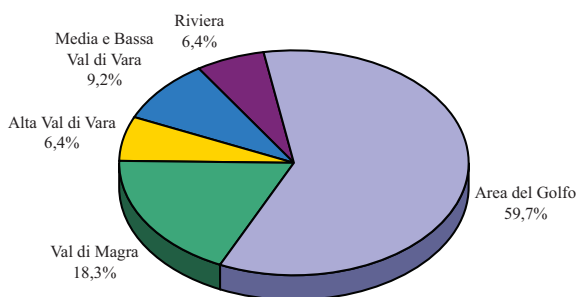
(Fonte: Elaborazione CCIAA La Spezia)

Analisi per sub aree

La distribuzione sul territorio delle società cooperative per l'anno 2011 mostra una decisa prevalenza dell'area del Golfo, dove è ubicato il 59,7% delle cooperative attive in provincia (contro il 46,3% del totale delle imprese attive); viceversa in Val di Magra è concentrato il 18,3% delle imprese cooperative contro il 32,1% del totale delle imprese provinciali.

Graf.n.2/coo - Cooperative attive in provincia della Spezia per subarea - 31/12/2011

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)



Tab.n.6/coo - Distribuzione delle imprese cooperative e del totale imprese attive sul territorio provinciale - anno 2011

	Cooperative attive	Imprese attive
Area del Golfo	59,7%	46,3%
Val di Magra	18,3%	32,1%
Alta Val di Vara	6,4%	4,8%
M/B Val di Vara	9,2%	9,0%
Riviera	6,4%	7,8%
Totale provinciale	100,0%	100,0%

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)

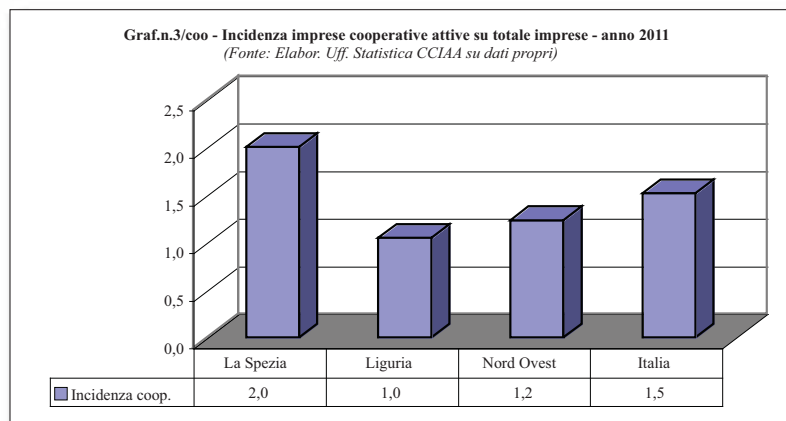
Tab.n.7/coo - Incidenza delle imprese cooperative sul totale imprese attive nelle subaree - anno 2011

Area del Golfo	2,6%
Val di Magra	1,1%
Alta Val di Vara	2,7%
M/B Val di Vara	2,0%
Riviera	1,6%
Totale Provinciale	2,0%

(Fonte: Elabor. CCIAA su dati propri)

Infatti l'incidenza media delle cooperative sul totale imprese attive, che in provincia è pari al 2%, sale al 2,6% nell'area del Golfo, al 2,7% nell'Alta Val di Vara, e scende all'1,1% in Val di Magra.

Il confronto con i livelli regionale, ripartizionale e nazionale mostra nella nostra provincia una maggiore incidenza delle imprese cooperative sul totale imprese attive, con un valore doppio rispetto al corrispondente valore regionale.



Albo delle Società Cooperative tenuto dal Ministero delle Attività Produttive

Come noto, la riforma del diritto societario ha profondamente innovato gli articoli del codice civile riguardanti tutte le società, rivisitando anche la normativa in materia di società cooperative. L'ordinamento giuridico vigente contempla solo due tipi di società cooperativa: cooperative a mutualità prevalente e quelle a mutualità non prevalente; inoltre il decreto ministeriale 23.6.2004 ha istituito l'Albo delle società cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive che ha sostituito il Registro Prefettizio. Al 6 marzo 2012 risultano iscritte a tale Albo 416 società cooperative spezzine, mentre 16 hanno presentato domanda di iscrizione e altre 26 hanno presentato almeno una pratica. Delle 416 iscritte, 310 risultano nella sezione a mutualità prevalente, 77 a mutualità prevalente di diritto, 28 sono classificate come cooperative diverse, 1 appartiene alle cooperative non soggette.

Tab.n.8/coo- Società cooperative iscritte all'Albo per categoria di appartenenza al 6 marzo 2012

Categoria di appartenenza	Imprese	Peso%
Consorzi Cooperativi	3	0,7
Cooperative di conferimento prodotti agricoli	4	1,0
Cooperative di consumo	9	2,2
Cooperative di lavoro agricolo	9	2,2
Cooperative di pesca	9	2,2
Cooperative di produzione e lavoro	205	49,3
Cooperative di trasporto	7	1,7
Cooperative edilizie di abitazione	37	8,9
Cooperative sociali	95	22,8
Altre cooperative	37	8,9
Cooperative non soggette	1	0,2
Totale	416	100,0

(Fonte: Elab. CCLAA su dati Albo Ministero Sviluppo economico)

Per quanto attiene alla categoria di iscrizione, si nota da quanto riprodotto nella tabella n.8/coo che il 49,3% delle cooperative spezzine iscritte all'Albo sono di produzione e lavoro; di un qualche rilievo numerico risultano anche le cooperative sociali (95 pari al 22,8% delle iscritte), le "altre cooperative" e quelle edilizie di abitazione (37 pari all'8,9% delle iscritte).

Ulteriori considerazioni

La cooperazione oggi svolge, in alcuni settori dell'economia ligure ed anche spezzina, un ruolo di notevole importanza che, per strategicità, va al di là di quanto dicono i numeri, che sono comunque importanti: spesso appare difficile trattare adeguatamente il tema della cooperazione anche perché non si tratta, in realtà, di un "settore" economico (le cooperative sono presenti all'interno di molti settori) ma di una peculiare "forma di impresa". La cooperativa è inoltre spesso anche strumento di supporto ad attività imprenditoriali sviluppate attraverso società ordinarie. Il numero relativamente contenuto delle imprese è legato al fatto che ogni cooperativa è, necessariamente, una società, di norma composta almeno di nove persone (eccezionalmente di tre). Il rapporto tra numero imprese e numero addetti conferma tale dato, evidenziando un numero medio di 10 addetti per ogni cooperativa, rapporto superiore ad ogni comparto economico. Ciò fa sì che il peso complessivo della Cooperazione, pur su di un livello dimensionale ancora mediamente modesto, sia spesso sottovalutato in termini di ricaduta sull'economia di una provincia. Nella grande distribuzione organizzata così come nella cooperazione tra abitanti, dove il ruolo dei soci è quello di utenti, alle prime esperienze pionieristiche ha fatto seguito una straordinaria capacità di continua innovazione ed adattamento ai mutamenti sociali ed economici. Nel sociale, negli ultimi anni la cooperazione è divenuta strumento insostituibile delle politiche di welfare sia per la fornitura di servizi alla persona sia per l'inserimento lavorativo di fasce deboli della popolazione. Nella logistica e nella movimentazione delle merci, settore strategico per una regione portuale come la nostra, la cooperazione esprime soggetti fondamentali della filiera. Nel più vasto mondo dei servizi, la cooperazione ha saputo costruire soggetti che per efficienza e solidità, rappresentano una garanzia di stabilità e qualità occupazionale in un settore caratterizzato da precarietà e scarsa qualità dell'occupazione. Nel turismo la presenza della cooperazione, non significativa in termini quantitativi, merita di essere citata perché in crescita e per l'importante ruolo che svolge sia nel turismo naturalistico e dell'ospitalità "minore", con la gestione di una serie crescente di strutture di straordinaria bellezza e collocazione, sia nell'ambito dei servizi al turismo la cui qualificazione è elemento centrale per il rafforzamento di tutto il sistema turistico.

Certo, la crisi economica ha esercitato il suo impatto negativo anche sulle cooperative: a fianco di realtà positive di consolidamento e sviluppo, non sono mancati casi di arretramento, discendenti per lo più da crescenti difficoltà circa la riduzione della domanda di beni e servizi in molti settori e da un accesso al credito sempre più difficile. Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione viene segnalato il problema di non riuscire spesso a conseguire tempi di pagamento brevi e certi. Le cooperative stanno incrementando le occasioni di progettazione ed intervento a livello inter-settoriale: in particolare, salvaguardia e valorizzazione delle caratteristiche peculiari del nostro territorio, valorizzazione delle emergenze storico culturali, miglioramento delle condizioni ambientali, sono considerati un insieme di obiettivi centrali per garantire contemporaneamente un'elevata qualità di vita dei cittadini, una condizione adeguata di attrattività verso la città e occasioni di crescita dell'occupazione.

Se molti oggi parlano dell'importanza che l'utile non sia un fine ma un mezzo, per le cooperative questa impostazione è un elemento costitutivo dell'impresa e ha concorso, spesso, a scelte di consolidamento aziendali e alla definizione di strategie non condizionate dai risultati a breve ma parametrare su un arco temporale più ampio: tutti elementi capaci di incidere positivamente sulla qualità del lavoro, dei servizi erogati, delle relazioni con il territorio di insediamento, così come sulla longevità delle imprese e sulla loro crescita dimensionale.

Peso % delle cooperative attive su totale imprese. Anno 2011*(Fonte: Elaboraz. CCLAA su dati propri)*